



# L'ECO DI...ACQUAVIVA



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE  
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione Gratuita - Anno III  
N. 43 - dal 27 Ottobre al 2 Novembre 2008

Buona parte degli acquavivesi  
esclusi dai politici locali  
*a pag. 2*

Orario continuativo al  
cimitero comunale  
*a pag. 4*

L'estorsione e...il terzo mediatore  
*a pag. 5*

La commemorazione dei defunti  
L'insicurezza dei parchi giochi *a pag. 6*

Il federalismo  
90° anniversario...  
*a pag. 7*

Stranieri  
punto e a capo  
*a pag. 8*



**WWW.THEIRONCOPS.NET**  
presenta  
**PREMIO STANKY JACK**  
CONCORSO PER FUMETTISTI ESORDIENTI!  
**FUMO DI CHINA**  
by COMIXO.COM

COPYRIGHT © GIUSEPPE CAFARO. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.  
ALL'AUTORE, THE IRON COPS, È UN MARCHIO DEPOSITATO.  
STANKY JACK® È UN MARCHIO REGISTRATO.

VAI SUL SITO WEB **WWW.THEIRONCOPS.NET**, TROVERAI  
IL BANDO DEL CONCORSO E RELATIVO MODULO DI  
PARTECIPAZIONE.  
IL PREMIO CONSISTE NELLA PUBBLICAZIONE DEL FUMETTO  
VINCITORE SUL MENSILE **"FUMO DI CHINA"** CON TANTO DI BREVE  
CVI! COSA ASPETTI D'UNQUE? CORRI A CREARE IL TUO  
CAPOLAVORO... AH, LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È  
COMPLETAMENTE GRATUITA!!!



L  
O  
S  
F  
O  
G  
O

*a  
p  
a  
g  
11*



Segnala alla nostra redazione l'indirizzo  
dei tuoi parenti residenti fuori Acquaviva  
e riceveranno questo giornale gratuitamente  
t e l e f o n o 3 3 1 7 3 2 5 6 0 1

Le notizie e le immagini della tua Città su



## LA POLITICA ACQUAVIVESE UTILIZZA STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INADEGUATI ALLA POPOLAZIONE

Gli utenti che utilizzano Internet, da casa per informarsi e per giocare, sono in crescita secondo gli ultimi dati Audiweb. Le rilevazioni sono stimate rispetto ai collegamenti giornalieri per cui risultano essere 24 milioni i navigatori che si sono connessi al web almeno una volta nel mese da casa o dall'ufficio. Tra questi aumentano le donne in misura maggiore rispetto agli uomini ed in particolare gli utenti appartenenti alla fasce d'età: 12 - 17 e 35 - 49. In particolare i cittadini italiani amano sempre più sfruttare i servizi on line delle pubbliche amministrazioni - dove possibile - soprattutto per evitare inutili code agli sportelli e quindi inutili perdite di tempo. Attualmente in Italia, su circa 21 milioni di utenti internet - corrispondenti al 37 % della popolazione - l'atteggiamento riguardo le nuove tecnologie è il seguente: il 14.3 % dichiara di utilizzare frequentemente internet, ma ben il 29 % lo utilizza per usi pratici, quindi per effettuare operazioni concrete on line. In particolare l'analisi del profilo demografico e professionale indica una netta prevalenza di utenti uomini (68.2%): si deduce che il maggior numero di persone "attive" sono giovani (per motivi di studio). Naturalmente la mia analisi

critica è senz'altro di natura soggettiva, seppure supportata da rilevazioni ufficiali. Assistiamo, ad Acquaviva, ad una corsa dei nostri rappresentanti politici locali verso questo strumento, come se fosse quello più idoneo ad informare la cittadinanza: i dati, invece, dimostrano esattamente il contrario. Ma che la politica acquavivese sia "da molti anni" non in sintonia con la propria cittadinanza è oramai di naturale evidenza. Acquaviva conta (dati al 30 settembre) una popolazione di 21303 abitanti di cui 10392 maschi e 10911 femmine e se teniamo conto che la media nazionale dei navigatori risulta essere del 37 %, gli utenti acquavivesi sarebbero: 3845 uomini e 4037 femmine (compreso anche i centenari ed i bimbi appena nati!); sempre secondo i dati nazionali, di questi, il 50 % è compreso nella fascia 35 - 49 anni e quindi avremmo 1922 (M) e 1818 (F). Analizzando il dato locale, della fascia 17 - 45 anni, i numeri risultano essere: 1520 (M) e 1508 (F) che almeno una volta al mese si sono collegati ad internet; insomma una media giornaliera di 100 soggetti. In realtà qualcuno di questi potrebbe, essenzialmente, essersi connesso più di una volta al mese per cui lo stesso

dato potrebbe ridursi almeno del 30%. Insomma, giunti alla fine di questa disquisizione numerica, sarebbero solamente 70 persone, quelle da cui togliere la componente femminile che non è interessata alla politica; avremmo, quindi, poco più di 50 soggetti: lo stesso numero di persone che assiste ai comizi elettorali quando il politico di turno si affaccia sulla Cassarmonica di piazza Vittorio Emanuele II. Cari politici, se ne siete capaci, utilizzate i mezzi di comunicazione più efficaci dove a domande ricevute dovrete rispondere e non ad un semplice mezzo (internet) che diventa, i numeri lo confermano, solamente mezzo di comunicazione interna alla vostra "casta"! In alcuni casi, purtroppo, anche utilizzato per inviare messaggi trasversali all'avversario politico di turno. Questa non è l'informazione a cui, secondo la Costituzione e gli impegni elettorali presi, dovete tener fede e soprattutto non è quello che vuole da Voi la maggior parte dei cittadini di Acquaviva che non sa quali sono le Vostre attività politiche, visto che internet non lo utilizza!

Luma

### NUOVI ORARI DELLE SANTE MESSE

*Riportiamo di seguito i nuovi orari delle Sante Messe celebrate nelle parrocchie acquavivesi.*

#### Chiesa San Domenico

**Festivi:** 08:30, 10:30 - 17:30, 19:00

**Feriali:** 18:00

#### Chiesa S. Eustachio

**Festivi:** 08:30, 10:00, 11:30 - 17:00, 18:30, 20,00

**Feriali:** dal lunedì al sabato 09:00 - dal martedì al sabato 18:30

#### Chiesa Sacro Cuore

**Festivi:** 08:00, 10:00, 11,30 - 18:00

**Feriali:** 08:00 - 18:00

#### Chiesa San Francesco d'Assisi

**Festivi:** 08:30, 09:00(Parrocchia S. Anna), 10:00, 11:30 - 18:30

**Feriali:** 08:30 - 18:30

#### Chiesa Santa Lucia

**Festivi:** 08:30, 10:30 - 18:00

**Feriali:** solo il lunedì 08:30 - da martedì a sabato 18:00

#### Chiesa Sant'Agostino

**Feriali:** lunedì 07:30 - dal martedì al sabato 18:00

**Festivi:** 09:00 - 18:00

#### Chiesa Santa Maria Maggiore

**Festivi:** 08:30, 10:30 - 19:00

**Feriali:** lunedì - mercoledì - venerdì 08:30  
martedì - giovedì - sabato 18:30



**LOMBARDI ECOLOGIA 1930**

**RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI**

**Chiamare il N. Verde 800 600 345**  
**Acquaviva (Ba) - S.P. per Gioia**



## TONFO FIORENTINA

La Fiorentina cade a Palermo e concede al Torino, di scena nel posticipo, di allungare in classifica; pareggi per Lazio-Napoli e Atalanta-Milan; in coda vittorie scaccia crisi per Lecce e Bologna.

### 8ª Giornata

Fatidica giornata per la corsa al titolo: la Fiorentina cade inaspettatamente in casa d'un Palermo ordinato e fortunato, consegnando difatti una ghiotta opportunità al Torino, di staccarla in classifica. A seguire, pareggia la Lazio col Napoli, che vanifica un triplice vantaggio nel finale di gara, ed il Milan a Bergamo con un'Atalanta che vende cara la pelle. Ancora una vittoria per il Catania che raggiunge quota 16 punti in piena zona Uefa, condannando difatti il Siena in crisi di risultati. Vince anche l'Inter, in casa col Genoa, consacrando Vitale capocannoniere con ben 17 reti in 8 tornate. In coda prima vittoria stagionale per l'altalenante Bologna che si sbarazza d'una Sampdoria dagli evidenti limiti tecnici, e per il Lecce che inanella la sua seconda vittoria in campionato contro la Reggina, diretta concorrente alla salvezza.

**LAZIO** 5  
**NAPOLI** 5

**Marcatori:** 2 Montemurro (L), Gasparro (L), Armenise (L), Petrolillo (L), 3 Naglieri (N), De Chiara (N), Mele (N).

**Note:** Nel match decisivo, per conoscere la squadra che avrebbe inseguito il duo capolista, è il pareggio a frenare le ambizioni d'entrambe le squadre. In una gara roccambolosa la Lazio è in vantaggio per 5 a 2, prima di imbastire uno scellerato turn over. Ad approfittarne sono i partenopei che, supportati da un gran pubblico, pareggiano i conti al 91'. Sotto accusa l'allenatore capitolino G. Romano ed il suo pupillo Spinelli, fantasmagorico in campo.

**UDINESE** 7  
**ROMA** 6

**Marcatori:** 2 Abrusci (U), 2 Fumai (U), 2 Procino (U), 2 Loiodice (R), 2 Fasano (R), Mola (R), Buonviso (R).

**Note:** Si conclude con la vittoria esterna della Roma, la sfida che lancia la squadra capitolina ad un posto in Uefa. Degna di nota la doppietta di Abrusci che lo innalza a quota 12 reti nella classifica marcatori; d'altra parte ennesima prestazione convincente di Fasano.

**CHIEVO** 3  
**CAGLIARI** 9

**Marcatori:** 4 De Ceglie (Ca), 2 Novielli (Ca), Lionetti (Ca), Gasparre (Ca), Cr. Vasco (Ch), Franco (Cr), Ciccarella (Ch).

**Note:** Al Bentegodi il Cagliari la fa da padrone; artefice della vittoria è Giuseppe De Ceglie autore di quattro reti che portano il Cagliari ora a tre punti dalla zona retrocessione; l'imprecisione e la fragilità difensiva condannano il Chievo.

#### Marcatori - Reti

Vitale (Inter)	17
Montemurro (Lazio)	15
Giardino (Pal), Armenise (Lazio)	
Montesardo (Milan)	13
Abrusci (Udinese), Vasco (Chievo)	
Straziota (Siena), Manicone (T)	12
Mele (Napoli), De Ceglie (Cagliari)	
Bulzacchelli (Bologna)	11

**REGGINA** 3  
**LECCE** 4

**Marcatori:** 2 Milano (R), D. Muserra (R), 2 Vavalle (L), Laforgia (L), Casucci (L).

**Note:** Il Derby del sud valevole per tre preziosissimi punti in chiave salvezza, è vinto dalla formazione salentina più convinta ed ordinata in campo. Da segnalare le doppiette di Milano (R) e Vavalle (L), oltre all'esordio in campo del sempreverde Casucci (L).

**ATALANTA** 4  
**MILAN** 4

**Marcatori:** 3 Barrucchelli (A), Lucarelli (A), 2 Novielli (M), 2 Montesardo (M).

**Note:** Nella sfida tra outsider per un posto in Champions, è il pareggio a frenare ambedue le ambiziose formazioni. Notevole la tripletta di Barrucchelli (A) vanificata dalle doppiette dei vivaci Montesardo (M) e Novielli (M).

**INTER** 5  
**GENOA** 2

**Marcatori:** 4 Vitale (I), D. Covella (I), 2 Panzarini (G).

**Note:** Al Meazza l'Inter vince e convince contro la giovane formazione ligure troppo discontinua nei risultati. Vitale ancora a segno per quattro volte, conferma la prima posizione in classifica marcatori. Strigliata negli spogliatoi per i ragazzi di Ricciardi, si narra abbiano percorso parecchi km a piedi per tornare a casa.

#### Miglior portiere - Reti subite

Pastore Danilo (Fiorentina)	9
Smaldino Angelo (Torino)	10
Lacalamita Roberto (Napoli)	21
Moraru Claudio (Inter)	22
Novielli Angelo (Cat)	22

#### Prossimo Turno - 9ª Giornata

Fiorentina-Inter Mart. 28 ott. ore 22
Roma-Sampdoria Mart. 28 ott. ore 22
Catania-Udinese Merc. 29 ott. ore 19
Bologna-Juventus Merc. 29 ott. ore 20
Lecce-Palermo Merc. 29 ott. ore 20
Genoa-Cagliari Merc. 29 ott. ore 21
Torino-Atalanta Merc. 29 ott. ore 21
Chievo- Lazio Merc. 29 ott. ore 22
Milan-Siena Merc. 29 ott. ore 22
Napoli-Reggina Giov. 30 ott. ore 22

**SAMPDORIA** 2  
**BOLOGNA** 4

**Marcatori:** 2 Sardone (S), 2 Attollino G. (B), 2 Bulzacchelli (B).

**Note:** I doriani cadono nel derby della salvezza consegnando difatti i primi tre punti al Bologna della gestione Attollino. Imprecisi sottoporta, gli emiliani riescono a portare a casa il risultato grazie alla doppietta di Bulzacchelli e del capitano Attollino. Per la Samp, alla quarta sconfitta consecutiva, è silenzio stampa: la crisi di risultati è palese.

**PALERMO** 1  
**FIORENTINA** 0

**Marcatori:** Giardino (P).

**Note:** "Clamoroso al Cibali" disse Sandro Ciotti e calza a pennello con la sfida al Barbera. Ne esce vincitore un ambizioso Palermo che sblocca il match con il suo pupillo Giardino; di contro la Fiorentina appare nervosa, ma incoccia nella mala sorte e nella difesa avversaria.

**CATANIA** 4  
**SIENA** 1

**Marcatori:** 2 F. Giorgio (C), Vasco (C), Pascuccio (S).

**Note:** E' crisi in casa Siena: la terza sconfitta consecutiva fa piombare i toscani lontani dal posto in Uefa occupato a inizio campionato. Di contro è un Catania convincente che al Massimino conferma le proprie ambizioni. Catania vincente pur schierando pur senza portiere. Bitetti (Ca) si sacrifica in porta dando il massimo.

**JUVENTUS** 1  
**TORINO** 2

**Marcatori:** Cardinale (T), Manicone (T);

#### CLASSIFICA

Torino	24
Fiorentina	21
Napoli	17
Lazio	16
Milan	15
Catania	14
Palermo, Inter	13
Atalanta, Roma, Siena	11
Cagliari, Juventus	9
Genoa, Chievo	8
Udinese	7
Lecce	6
Reggina	5
Bologna	4
Sampdoria	3

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

**Carlomagne** (*Carlo Magno*)

Era un contadino noto per la sua presenza fisica e per il suo altrettanto aitante cavallo bianco con cui soleva recarsi in campagna. L'aspetto imponente di entrambi gli meritò il soprannome di cui ovviamente si compiaceva.

**Carmenidde** (*Carminillo*)

Si chiamava Carmine ed era esile e piccolino.

**Carrésciammire** (*trasportatore di vino*)

Era il lavoro di chi trasportava a spalla, per conto di terzi, i barili e le damigiane di vino. Nelle grandi cantine era una presenza tipica.

**Carrizze (la)** (*l'autobotte*)

Era un ubriacone talmente inveterato che arrivò al punto di farsi ingozzare un boccale di vino nientemeno che con un imbuto! (*Antonio Pietroforte - Piccolo Mondo Acquavivese - pag.15*)

**Cartabianche** (*cartabianca*)

Era un imbianchino molto apprezzato per la sua destrezza, quando le pareti interne ed esterne si imbiancavano con latte ci calce spenta.

### TELEMAJG DEDICA UNO SPAZIO ALLE GIOVANI BAND ACQUAVIVESI

L'emittente televisiva TeleMajg dedica uno spazio, all'interno del notiziario MajgNotizie, alla realtà musicale del nostro territorio acquavivese e non solo; uno spazio in cui le band acquavivesi possano esibirsi, parlare della realtà musicale acquavivese, di cosa significhi inseguire il sogno dell'essere musicisti oggi, e di cosa rappresenti la musica per le nuove generazioni. Potrete rivedere le stesse interviste sul sito internet, all'interno della sezione "Le nostre produzioni".

Se desiderate essere voi i protagonisti di questo spazio che TeleMajg dedica al mondo musicale del nostro territorio, perché avete un gruppo oppure siete dei cantautori, potete inviare una mail. Non perdetevi l'intervista di questa settimana, in onda il prossimo mercoledì 29 ottobre, che ha come protagonista il gruppo "Il Male": non fatevi spaventare dal nome di questo gruppo, si tratta solo di tre giovani musicisti pieni di sogni e di voglia di suonare... Buona visione e buon ascolto!

#### DISTRIBUTORI CARBURANTI TURNO FESTIVO

**01 novembre:** Erg Estramurale  
**02 novembre:** Q8 via Sannicchiele

#### FARMACIE TURNI FESTIVI

**01 novembre:** Paolicchio  
**02 novembre:** Paolicchio

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

#### Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.it

**Anno III n. 43 - Settimana dal 27 ottobre al 2 novembre 2008**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

**Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Alessio Carlucci, Giuseppe Cassano, Vito Delmonte,

Roberta Genghi, Luca Leoncini, Giuseppe Magnifico,

Claudio Maiulli, Milena Masiello, Angela Rita Radogna,

Vito Radogna, Elena Sina e Marilda Tria.

#### Orario di apertura del cimitero comunale

Dal 26 ottobre al 9 novembre 2008, tutti i giorni, dalle ore 08:00 alle ore 18:00. Per il periodo in cui vige l'orario solare: dalle ore 08:30 alle ore 12:00 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00. E' assolutamente vietato l'ingresso al pubblico 15 minuti prima della chiusura.

#### NECROLOGI

##### PAOLINA GOTTARDO

ved. BRUNO

(anni 88)

Il rito funebre è stato celebrato il 22 ottobre 2008 nella Chiesa Cattedrale

##### LEONARDO SCALERA

(anni 60)

Il rito funebre è stato celebrato il 23 ottobre 2008 nella Chiesa Sacro Cuore

##### AGOSTINO RUSCIGNO

(anni 88)

Il rito funebre è stato celebrato il 23 ottobre 2008 nella Chiesa S. Maria Maggiore

##### ANTONIA PAVONE

ved. TAFURI

(anni 82)

Il rito funebre è stato celebrato il 23 ottobre 2008 nella Chiesa San Domenico

##### LEONARDO ANTONIO GASPARRO

(anni 74)

Il rito funebre è stato celebrato il 25 ottobre 2008 nella Chiesa S. Maria Maggiore

##### MARIO DELMONTE

(anni 61)

Il rito funebre è stato celebrato il 26 ottobre 2008 nella Chiesa San Domenico

L'arte del giardino

Rubrica a cura di Milena Masiello

## I PREZIOSI DONI DEL MANDORLO

Il mandorlo, originario di Nord Africa e Asia occidentale, per lungo tempo rimase confinato al bacino del Mediterraneo, dove arrivò grazie a Fenici e Greci: si diffuse in Europa dopo il Medioevo, e, sconosciuto in America, oltrepassò l'oceano nel XVI secolo. Quest'albero fiorisce tra dicembre e marzo sopportando il freddo, ma riesce a fruttificare solo nel Sud Italia. Infatti, le mandorle della Puglia sono rinomate insieme a quelle della Sicilia sud-orientale (Avola, Agrigento) e di Capestrano in Abruzzo. Necessità di terreni calcarei, asciutti e ben drenati; va concimato nei primi 4-5 anni di vita, dapprima con azoto, poi con fosforo e soprattutto potassio. La potatura deve essere moderata, per favorire un rapido sviluppo delle piante e una precoce entrata in produzione. È preferibile lasciare il terreno sottostante ben inerbito, falciando basso al momento della raccolta (agosto-settembre). I frutti del *Prunus amygdalus* (questo il nome scientifico

del mandorlo) sono piccoli scrigni di salute, ricchi di grassi insaturi, vitamina E, magnesio e proteine vegetali. Doti che ne fanno un alimento ideale per i vegetariani e nei casi di convalescenza e di astenia (si consiglia di aggiungere una piccola manciata di mandorle all'insalata, per prevenire l'invecchiamento della mente). Le mandorle dolci sono indicate in caso di fatica fisica o intellettuale per l'abbondante contenuto di minerali, che annullano eventuali carenze, e per il quantitativo di grassi, che forniscono energia. In alcuni testi di medicina omeopatica, inoltre, la mandorla è consigliata come antidepressivo naturale. Se, invece, mangiata insieme ai frutti acidi, come il succo di arancia, è un ottimo coadiuvante del sistema immunitario. L'olio di mandorle dolci, ottenuto con spremitura rigorosamente a freddo, è ricco di gliceridi dell'acido oleico e linoleico, non contiene acido cianidrico (presente invece in parte nella varietà

amara, meno pregiata), non irrita la pelle e viene utilizzato per la pulizia delle pelli sensibili e per il trattamento delle pelli secche e arrossate. Le mandorle sono, invece, sconsigliate in caso di digestione difficile, obesità e disturbi pancreatici ed epatici, sempre a causa dell'elevato quantitativo di grassi. Le mandorle amare derivano dalla pianta selvatica o dalla varietà amara: il loro sapore e odore pungente è dovuto all'amigdalina che, in presenza di acqua, viene scissa in glucosio, benzaldeide e acido cianidrico. Quest'ultimo è un potente veleno (un adulto può ingerire al massimo 3-4 frutti crudi che lo contengono, per non subire danni) volatile a temperature superiori a 60 °C. Perciò, la farina e l'olio di mandorle amare possono essere utilizzati senza danni solo per la pasticceria sottoposta a cottura. È bene sottolineare, che l'amigdalina è presente anche nei semi di pesca e di albicocca, per i quali valgono le medesime avvertenze sanitarie.

## L'ESTORSIONE E... IL TERZO MEDIATORE

Fenomeno non raro di cui sempre più spesso si ha notizia riguarda soggetti che realizzano furti di automobili e che in seguito richiedono un corrispettivo in denaro per restituire il mezzo al legittimo proprietario. La fattispecie in oggetto integra il reato di estorsione ex art. 629 c.p., il quale prevede la reclusione da cinque a dieci anni ed una multa da €516 ad €2.065. Può accadere, tuttavia, che il soggetto derubato, vuoi perché sprovvisto della copertura assicurativa in caso di furto o perché magari non intende sottostare alle lungaggini burocratiche delle assicurazioni o per altre ragioni, si rivolga ad amici e/o conoscenti per verificare se sia possibile rintracciare i responsabili del furto ed, eventualmente, mediare con gli stessi per la restituzione dell'auto. L'ipotesi che si può verificare è che il terzo che riesca a "rintracciare" il ladro informi il derubato che vi è la possibilità di rientrare in possesso della propria autovettura dietro il pagamento di una somma di denaro e che il proprietario, quindi,

consegna al terzo "mediatore" la somma di denaro al fine di concludere con il malvivente lo scambio. Ma cosa rischia dal punto di vista penale il terzo "mediatore" nel caso in cui l'autore del furto venga arrestato ed in sede di interrogatorio informi l'Autorità Giudiziaria dell'intervento di un terzo soggetto? Un orientamento giurisprudenziale ha ritenuto che, qualora dopo la commissione di un furto il derubato versi al ladro, *od ad una terza persona*, una somma per ottenere la restituzione della refurtiva, sussiste il reato di estorsione *anche se l'iniziativa dell'offerta sia della parte offesa*, essendo ovvio che questa è stata costretta a comportarsi in tal modo per la minaccia implicita di perdita definitiva della cosa sottratta. Appare evidente, quindi, dall'analisi di questo indirizzo giurisprudenziale, che il terzo "mediatore" è considerato responsabile del reato ex art. 629 c.p. anche se da valutarsi nella forma del concorso. Tuttavia, contraria giurisprudenza ha giustamente rilevato che per poter corretta-

mente inquadrare la posizione penale del terzo è doveroso ed opportuno verificare se costui ha agito nell'interesse esclusivo della vittima, quindi per solidarietà umana, oppure abbia ricevuto o trattenuto parte dell'esborso, versato dal danneggiato, agendo non più nell'interesse del derubato ma per tornaconto proprio coincidente con quello dell'autore del furto. Nel primo caso la responsabilità del terzo sarà da considerarsi certamente esclusa, mentre nella seconda ipotesi si renderà partecipe nell'esecuzione dell'estorsione. Si può facilmente evincere come, nell'azione di mediazione del terzo, il confine tra il lecito e l'illecito sia molto labile e di difficile interpretazione per chi è chiamato a giudicare, ragione per cui è consigliabile, per chi intenda assumere la veste di mediatore, di astenersi da qualsiasi iniziativa in considerazione delle gravissime conseguenze penali che potrebbero scaturirne, mentre, per chi subisce un furto, sarà opportuno denunciare il fatto alle Autorità competenti.

Alessio Carlucci avv. Penalista



**STUDIO**  
ROYAL ACADEMY OF  
**DANCE**  
REGISTERED TEACHER  
**DANZA**  
**CLASSICA e MODERNA**  
diretto da Paola Ronchi esaminatrice RAD

Via Berlinguer, 20  
Tel. 3392359646  
Acquaviva delle Fonti (Ba)  
Via Modugno, 30  
Tel. 3333921836  
Santeramo in Colle (Ba)

## LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

La commemorazione dei defunti, chiamata anche "giorno dei morti", è una ricorrenza molto sentita da credenti e non credenti, celebrata dalla Chiesa Cattolica il 2 novembre. In quel giorno ognuno di noi avverte il bisogno di recarsi al Cimitero, luogo di riposo eterno, per deporre un fiore sulla tomba dei propri cari, per recitare una preghiera, per invocare il loro suffragio. Per i cristiani è più che una consuetudine: è un vero e proprio atto di amore e di riconoscenza verso i propri avi defunti (genitori, fratelli e sorelle, coniugi, parenti tutti) e conoscenti. L'usanza di ricordare le persone defunte è molto antica. Si fa risalire all'Abate di Cluny, S. Odilone, l'aver stabilito nel 998 il 2 novembre il giorno della "Commemorazione dei defunti" per i suoi monaci. La Chiesa cattolica riconobbe ufficialmente questa ricorrenza successivamente nel 1135. Nella liturgia della Messa oggi vi è un ricordo quotidiano nel "memento dei defunti". Nelle celebrazioni del 2 novembre ogni sacerdote può celebrare tre messe in suffragio dei morti. Questo privilegio fu

sancito dal Papa Benedetto XV nel 1915. Il ricordo dei defunti, esaltato nel giorno dei morti, è un'occasione per pensare religiosamente con fede e speranza alla propria morte, superando il timore del silenzio. Antropologi, Sociologi, Storici sono tutti d'accordo nel ritenere che "l'uomo ha sviluppato la sua civiltà nel momento in cui ha iniziato a ricordare i propri defunti. Senza questo passaggio fondamentale sarebbe rimasto un animale selvatico, senza alcuna coscienza e senza alcuna spiritualità". Ognuno di noi nella vita lascia qualcosa nelle persone che incontra, stima e frequenta. Se è convinto di aver sempre operato con rettitudine, onestà, benevolenza perché deve aver paura della morte? Secondo gli insegnamenti cristiani, la morte segna un passaggio. E' una specie di "ponte dei so-spiri" attraverso il quale si entra nella vita vera, nella vita che non conosce morte. Ai riti sacri e religiosi di preghiera e di suffragio, in occasione della commemorazione dei defunti si aggiungono alcune credenze popolari ancora vive presso alcune cittadinanze particolar-

mente sensibili alla tradizione. Alcuni esempi che riguardano più da vicino le nostre popolazioni. "il ristoro dei defunti": le fave: cibo di rito per la ricorrenza dei morti. Secondo gli antichi - dice il Pitre - le fave contenevano le anime dei loro trapassati, erano sacre ai morti. Presso i Romani avevano il primo posto nei conviti funebri". In Capitanata molte famiglie ancora oggi cuociono in grosse caldaie ceci e grano, che condiscono con succo di melograno e ne offrono dei piatti ai poveri, insieme a fichi secchi e mele-cotogne, in suffragio delle anime dei defunti. C'è, inoltre, un'altra credenza secondo la quale la notte del 2 novembre i morti ritornano sulla terra a visitare i parenti e questi, a loro volta, provvedono a far trovare un lume acceso, un secchio d'acqua e un pò di pane sul desco. Questa credenza ha ispirato il Pascoli nella poesia "La Tovaglia", dove la sensazione della presenza dei morti nella casa, nel silenzio della notte, è reso in maniera oltremodo commovente e suggestiva.

Vito Radogna

### La Tovaglia

Entrano, ansimano i morti.  
Ognuno è tanto mai stanco  
E si fermano seduti  
La notte, intorno a quel bianco

Stanno lì sino a domani  
Col capo tra le mani,  
senza che nulla si senta  
sotto la lampada spenta.



## L'INSICUREZZA DEI PARCHI GIOCHI

Tre anni. Questi sono i tempi burocratici che l'Amministrazione di Acquaviva delle Fonti ha impiegato per mettere in sicurezza i parchi giochi della nostra cittadina. E' dall'anno 2005, infatti, che la nostra Associazione ha intrapreso una dura battaglia, anche in sede contenziosa, affinché venisse effettuata una doverosa manutenzione dei parchi in cui i nostri figli dovrebbero poter giocare liberamente in tutta

sicurezza. Ma purtroppo, queste giostrine, di cui il nostro sindaco ne va tanto fiero, non sono mai state sottoposte ad alcun tipo di manutenzione, tant'è che solo in seguito ad un nostro ultimo sollecito del 18/06/2008 l'Amministrazione si è decisa ad affidare ad una impresa specializzata la manutenzione straordinaria e verifica sicurezza delle strutture gioco ubicate negli spazi attrezzati: P.zza S. Francesco, P.zza

Garibaldi, P.zza Kolbe, ecc..

Tre anni, dunque, durante i quali si sono succeduti vari infortuni, tanto da costringerci anche a richiedere l'intervento del Comandante della locale Stazione dei Carabinieri al fine di costringere tale Amministrazione ad ottemperare ai propri doveri istituzionali.

*Il Responsabile Ufficio Legale Codacons  
Avv. Luca Leoncini*



## IL FEDERALISMO ALLARGHERA' LA FRATTURA NORD/SUD

I sentimenti antimeridionali hanno prevalso nel parlamento e nel paese. E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri un disegno di legge sul federalismo fiscale che divide, indebolisce, lo spirito di unità e solidarietà nazionale. Schizofrenia della politica nostrana, si fa esattamente il contrario di ciò che è necessario in questo momento di profonda crisi aggravata dalla tempesta mondiale delle banche. Purtroppo il clima culturale è quello di una progressiva accettazione del federalismo, così come è accaduto per il conflitto di interesse di cui nessuno più si vergogna. Le regioni leghiste del Nord per giustificare questa scelta politica denunciano, con un puntuale bombardamento mediatico, la cronica incapacità delle regioni del Sud ad amministrare le risorse pubbliche. Per esempio invitano a considerare il deficit della sanità che è di circa 10 milioni di euro per il

2007; che il 70% di questo debito è dovuto a tre regioni cosiddette canaglia: Lazio, Campania, Sicilia; che nella regione Sicilia ci sono 1846 convenzioni con strutture sanitarie private, il doppio che in Emilia Romagna. Anche questa è una leggenda da sfatare: degrado civile, corruzione, inefficienza sono presenti tanto al Sud quanto al Nord, la tangentopoli lombarda docet. La classe politica meridionale si dimostra al momento incapace di difendere gli interessi del Sud, di resistere a questo disegno politico federale che si propone di disarticolare lo Stato in tre macroaree con un proprio presidente, una propria polizia, una propria magistratura, un proprio sistema tributario, una propria scuola. Obiettivo vero della macroarea del Nord è di liberarsi della zavorra del Meridione, incapace di reggere le sfide, a loro dire, dell'economia globalizzata e della

modernità. Il Federalismo inserito nel nostro contesto sociale produrrà inevitabilmente sottosviluppo. Non dimentichiamo che l'economia meridionale è già condizionata pesantemente e negativamente dalla sinergia tra politica corrotta e strutture criminali. Con l'avvento del federalismo abituiamoci all'idea di vivere in una terra abbandonata alle sue mafie e ad una economia alternativa. In un Meridione, dove tutte le politiche di sviluppo nazionali ed europee sono fallite, quando si realizzeranno le decurtazioni dei trasferimenti dallo stato centrale, verrà ridotta drasticamente la spesa corrente. Con la grave crisi economica in atto sarà improponibile per gli Enti Locali l'aumento della tassazione individuale a sostegno della sanità, della scuola, dei servizi sociali. Per noi meridionali sarà la fine.

*Vito Delmonte*

### 90° ANNIVERSARIO DELLE VITTIME DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Si è svolta sabato 25 ottobre alle ore 10 ad Acquaviva delle Fonti una manifestazione per ricordare il 90° anniversario delle vittime della I guerra mondiale organizzata dall'Amministrazione Comunale. Hanno partecipato: gli alunni del I e del II circolo didattico, delle scuole medie Antonio Lucarelli e Giovanni XXIII, il generale Carminantonio Del Sorbo - comandante del Comando Esercito Puglia, il colonnello Giuseppe Tricarico- Stato Maggiore Esercito, il capitano della Compagnia dei Carabinieri di Gioia del Colle, il maresciallo Domenico Soleti -

comandante della locale stazione dei carabinieri, il Tenente Colonnello Pignataro - Aeronautica di Gioia del Colle, il presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci - sezione di Acquaviva - Domenico D'Ambrosio, il presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Gioia del Colle Vittorio Giannico, la Croce Rossa Italiana, il Centro Anziani, il Sindaco di Acquaviva delle Fonti ed i Rappresentanti Istituzionali locali. Sono giunti in piazza Garibaldi, in corteo provenienti da piazza Maria Santissima di Costantinopoli, dove si è svolta una santa messa officiata dal

parroco della Cattedrale don Mimmo Giannuzzi. Dopo la cerimonia religiosa sono state deposte 3 corone in memoria dei caduti in guerra ed a conclusione dell'iniziativa si sono susseguiti gli interventi del Sindaco Pistilli, degli alunni e dei presidenti delle Associazioni. Ha terminato la giornata di commemorazione il generale Del Sorbo che ha proposto un minuto di raccoglimento per ricordare gli 8 elicotteristi dell'Aeronautica Militare in stanza a Brindisi che hanno perso la vita durante il loro servizio.



**Le foto ed i filmati della manifestazione sul nostro sito**

Le notizie e le immagini  
della tua città sul sito  
[www.telemajg.it](http://www.telemajg.it)

## STRANIERI PUNTO A CAPO

Prendo spunto dall'ennesima occasione in cui, volendo parlare di stranieri, si è usato il termine "extracomunitari". Il termine "extracomunitario" è un termine nuovo, nato dalla necessità di fare chiarezza tra le diverse categorie di stranieri che vengono in Italia per cercare lavoro: ci sono gli stranieri provenienti dai paesi che fanno parte dell'UE, gli stranieri che provengono da paesi che non fanno parte dell'UE (gli extracomunitari), i clandestini, i regolari, gli irregolari, ecc. Questa necessità nasce sicuramente negli organismi che si occupano in un modo o nell'altro, del mondo dell'immigrazione. Quando si fanno delle statistiche o si parla delle leggi, l'uso di questo termine, oltre che appropriato, è necessario. Però a me capita spesso di sentirlo usato semplicemente per dire "stranieri". E vi confesso che nel momento che si pronuncia la parola "extracomunitario",

la mia attenzione si stacca da quello di cui si sta discutendo, perché, dentro di me comincio a fare delle ipotesi, più o meno di questo tipo:

1. questa persona vuole sembrare aggiornata, a passo coi tempi, e per questo usa un termine coniato da poco, dimenticando o ignorando il fatto che non tutti gli stranieri che vivono qui sono extracomunitari;
2. questa persona pensa che il termine "extracomunitario", usato al posto di "straniero" o "immigrato" o "albanese" o "rumeno" (che non è extracomunitario, perché sappiamo bene che la Romania fa parte dell'UE), sia meno "offensivo" per le persone di cui parla. Questo perché, ormai, gli stranieri si vedono come invasori, gli immigrati come quelli che rubano il lavoro agli italiani (soprattutto a quelli che farebbero carte false per andare a raccogliere i pomodori nei campi oppure lavorare

negli stabilimenti a turni!), gli albanesi come legati alla malavita, eccetera. In tutte e due i casi, mi dico, ho a che fare comunque con una persona che, volendo diminuire le distanze, involontariamente le allunga. Extracomunitario, extraterrestre, extraterritoriale... A me sembrano lunghi fili spinati... Gli extracomunitari... Quelli che sono fuori dalla nostra comunità... Noi siamo ricchi - loro no, noi sappiamo vivere - loro no, noi... Non voglio entrare adesso nel merito del significato delle parole "ricco" e "saper vivere", perché mi dilungherei troppo (e sarebbe troppo per una extracomunitaria come me!). Ma vorrei dire che l'intelligenza Dio ce l'ha data a tutti, indistintamente, unitamente al libretto delle istruzioni "USARE CON CAUTELE!"

P.S. Grazie! A voi de "L'Eco di ..." che, come ogni eco che si rispetti, date voce a tutti, indistintamente.

Elena Sina

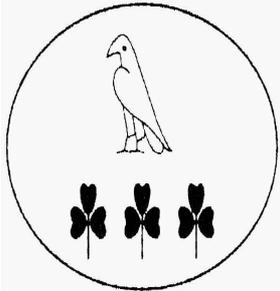
## LA CONFRATERNITA LAICALE DEL SANTISSIMO ROSARIO

*Vi proponiamo la quarta ed ultima parte della storia della Confraternita del Santissimo Rosario nel nostro paese, tratta dal II capitolo de "La Chiesa di San Domenico in Acquaviva delle Fonti - cinque secoli di storia" di Giuseppe Pietroforte, attuale parroco della Chiesa di San Domenico.*

La Confraternita laicale del Santissimo Rosario è stata floridissima fino alla prima metà del '900, poi per tante ragioni è cominciato il declino. Il Registro della contabilità della Confraternita rinvenuto nell'Archivio parrocchiale, era fermo al 1955. Per alcune annate però il rendiconto è appuntato nei registri dei mensili dei confratelli e delle consorelle. Ancora oggi, nella sagrestia della Chiesa di San Domenico si conservano due quadri con l'elenco dei confratelli e delle consorelle fermi ancora al 1938. All'epoca i confratelli erano 63 e le consorelle 190. Nel 1983 il Parroco Don Peppino Pietroforte, nonché Rettore Spirituale della Confraternita, la trovava ridotta ai minimi storici: una decina di confratelli effettivi, tutti anziani e poche decine di consorelle. Inoltre, sempre nel 1983, dopo circa trent'anni, si è ripresa la registrazione

della Contabilità annuale della Confraternita, si sono rinnovate le cariche ogni 5 anni e, per mandato del vescovo mons. Tarcisio Pisani, la Confraternita sotto la guida del Rettore-Parroco ha redatto un nuovo Statuto provvisorio approvato all'unanimità dalla Confraternita nella seduta plenaria del 26 agosto 1984, in 10 articoli, più volte ritoccato. In questi anni hanno aderito alla Confraternita del Santissimo Rosario e di San Domenico numerose nuove consorelle. Quasi ogni anno, l'8 maggio o il 7 ottobre, si celebra in San Domenico il rito della professione di nuove consorelle. Da quando nella città è stato abolito l'accompagnamento funebre delle Confraternite, il ramo maschile si è quasi estinto. Nel 1997 la Confraternita conta 7 confratelli e 112 consorelle. I confratelli e le consorelle partecipano insieme alle

processioni patronali o cittadine ed a quelle parrocchiali con l'abito proprio. Gli uomini indossano un medaglione con l'immagine della Madonna del Rosario, le donne invece una cinta celeste, il medaglione della Madonna del Rosario sul petto e la corona del Santo Rosario. L'ultima domenica di ogni mese la Confraternita si incontra per la catechesi, la preghiera e la formazione spirituale. L'Amministrazione della Confraternita del Santissimo Rosario e di San Domenico, eletta il 6 gennaio 1994, a scrutinio segreto, è composta da due superiori, quattro assistenti, un cassiere e dal padre spirituale. Ogni fine anno il cassiere consegna la contabilità all'Amministrazione ed al padre spirituale e le singole voci si registrano sul libro dei resoconti annuali.



**CODACONS**  
Associazione a tutela e difesa dei consumatori  
Ospedale Miulli  
lunedì e giovedì  
dalle ore 10 alle ore 13  
Tel. 080 3054290



Amministrazioni  
Condominiali  
Via G. Festa, 3 - Acquaviva  
Telefoni: 080 769317  
334 3190866  
**Lorenzo Salentini**

## LA CODA DEL DIAVOLO

Tanti anni or sono, in un paese lontano, di là dei monti, c'era un convento; ospitava una ventina di monaci, tra i quali emergevano il priore e fra Crisostomo, famoso predicatore. Quando fra Crisostomo predicava, la chiedo si gremiva di fedeli, ansiosi di ascoltare la sua parola buona, semplice, chiara.

Un anno, in occasione della festa patronale del paese, la predica doveva essere tenuta da fra Crisostomo; tre confratelli erano già in chiesa per i preparativi della predica. Mancava circa un'ora all'inizio della predica e dal convento giunse un monaco per informare i tre confratelli che fra Crisostomo, dopo il pranzo, era stato colpito da malore: dolori di stomaco, dolori di testa, febbre. Non poteva, pertanto, venire a predicare; in sua assenza, la predica doveva essere fatta da fra Attanasio, già presente in chiesa. Data la non lieta notizia, il monaco tornò al convento.

I tre monaci rimasti in chiesa si guardarono in viso preoccupati: come fare, rinviare la predica? La chiesa era già piena di fedeli! Disse fra Attanasio:

*-Io predicare? Di fronte a tanta gente? Non mi sento capace. Qualche predica l'ho fatta, ma ad una trentina di persone; talvolta mi sono anche confuso, alla men peggio sono riuscito a cavarmela. Di fronte a tanta gente chi sa cosa mi può capitare. Posso anche sentirmi male, non mi sento capace di sostituire fra Crisostomo.* Disse fra Simplicio:

*-Considerata la situazione in cui ci troviamo, nella impossibilità di rinviare la predica, tenuto conto di quello che ha detto il caro Attanasio, la predica la terrò io. Prediche ne ho fatte parecchie, sempre abbastanza riuscite, cercherò di non deludere.*

Fra Attanasio disse:

*-Tu predicare di fronte a tanta gente! E se dici delle sciocchezze, se fai degli errori, come la mettiamo.*

*-Cercherò di controllarmi, di non sbagliare, farò del mio meglio.* Si concluse che avrebbe predicato fra Simplicio e che, per tutta cautela, gli avrebbero legato una fune al piede; se,

predicando, avesse fatto degli errori, detto delle sciocchezze, fra Attanasio con uno strappo della fune l'avrebbe avvertito, facendogli capire che stava sbagliando e che doveva correggersi.

E così, con certo ritardo rispetto all'ora stabilita, fra Simplicio con la fune alla caviglia salì sul pulpito; in basso fra Attanasio, pronto a tirare la fune. Quando il poveretto si affacciò dal pulpito, si trovò di fronte a centinaia di occhi tutti verso di lui puntati; tutti lo guardavano curiosi e sorpresi.

Mai fra Simplicio si era trovato in simile situazione. Alla commozione seguì una certa confusione; e rimase senza parole. Poteva tornare indietro? E dovette cominciare.

*-Carissimi fedeli, fedeli carissimi, io debbo predicare e qualche cosa debbo dire. Ma che cosa debbo dire, fedeli carissimi? Vi parlerò, vi parlerò...*

Tra confuso e commossi, gli scappò di dire che avrebbe parlato del diavolo!

*-Dunque vi parlerò del diavolo, e il diavolo, come tutti sapete, ha la coda. Ma quanto è lunga questa coda diabolica?*

E continuando disse che un grande studioso, un ricercatore illustre, vissuto tanti anni fa nell'Est asiatico, volendo calcolare la lunghezza della coda del diavolo, letto e considerato quanto da altri risultava scritto sull'argomento, tenuto conto di tanti fatti avvenuti per intervento del diavolo, dopo anni di studio attento e tenace giunse alla conclusione che la diabolica coda era lunga due chilometri, duecentoventidue metri e due centimetri. Non aveva il buon frate finito di pronunciare i due centimetri, che fra Attanasio dette uno strappo alla fune. Capi, pertanto, il predicatore che aveva sbagliato e doveva correggersi. Ritenne di aver sbagliato per difetto; la coda, certamente, doveva essere più lunga. Dovendo correggersi, continuò dicendo che un altro famoso studioso, un illustre filosofo, volendo anche lui fare ricerche sul diavolo e sulla sua coda, dopo anni di studio, avendo letto e controllato quanto da altri scritto e detto sul diavolo, giunse alla conclusione che la coda del diavolo era

precisamente lunga quattro chilometri, quattrocentoquarantaquattro metri e quattro centimetri.

Non l'avesse mai detto; fu tale lo strappo dato alla fune da fra Attanasio, che il poveretto sentì parecchio male alla caviglia, e pensò:

*Accidenti, ho sbagliato un'altra volta, la lunghezza non dovevo aumentarla, la dovevo diminuire. Debbo correggere l'errore.*

Pertanto, continuando la predica, disse che un altro illustre professore, un filosofone, leggendo, studiando, cercando e ricercando sulla maledetta coda, dopo anni di lavoro, avendo tutto attentamente e pazientemente controllato, affermò che la coda del diavolo era lunga millecentoundici metri e un centimetro. Fu tale lo strappo della fune manovrata dal basso, che fra Simplicio, se non si fosse aggrappato al parapetto del pulpito, sarebbe certamente caduto per terra. Perduta la pazienza, cercò di farla finita. E disse che un grande professore, vissuto tanti anni addietro in un paese dell'Africa centrale, dopo tanti studi fatti, e dopo aver diligentemente e sapientemente letto quanto già da altri scritto, stabilì che il diavolo è... senza coda.

E concluse:

*-Carissimi fedeli, con coda o senza coda, vi esorto a guardarvi dal diavolo, fonte di ogni male; cercate di non cedere alle sue tentazioni, senza mai smarrire la diritta via, la via del rispetto di se stessi, degli altri e di quanto agli altri appartiene, la via indicata dalla vostra coscienza.* E discese dal pulpito, subito cercando di liberarsi dalla fune.

Cosa successe in sacrestia tra fra Simplicio ed i confratelli è facile immaginare. I fedeli, intanto, uscendo dalla chiesa, commentavano:

*-Che bella predica! Potevamo mai pensare che fra Simplicio fosse così bravo? Ci ha parlato del diavolo e di tutti gli studi fatti sulla sua coda! Ci ha esortato a guardarci dal diavolo, a non cedere alle sue tentazioni, a seguire la diritta via. Che bella predica!*

Giuseppe Cassano

## SERVIZIO TAXI SOCIALE



- ★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa
- ★ Servizio trasporto da e per Aeroporto
- ★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



chiama il n. 347.2780648

## BOX OFFICE ESTATE 2008

E' *Indiana Jones* il vero vincitore dell'estate 2008 italiana con i suoi 12 milioni di euro incassati in poche settimane. L'archeologo più famoso del grande schermo, che tanti hanno tentato di imitare, nonostante la lunga assenza e la poco notorietà verso i teen-agers, non si lascia intimidire dai supereroi e dai cinecomeri. A sorpresa il suo avversario più agguerrito è stato *Gomorra*, fresco di nomination all'Oscar, con un incasso superiore ai 10 milioni. *Il cavaliere oscuro Batman*, trainato dalla prematura scomparsa di Letger, sorprende

ma non sfonda in Italia, mentre negli States sbaraglia la concorrenza, diventando il secondo miglior incasso della storia dopo *Titanic*, tanto da far posticipare l'uscita di *Harry Potter* da parte della Warner. *L'incredibile Hulk* seppure migliore della pellicola che lo vide protagonista del 2000 non convince gli spettatori e si deve accontentare di pochi milioni. Il tanto atteso cinecomerone dei Vanzina parte a razzo, ma rallenta dopo pochi giorni di programmazione, causa principale il forte caldo che fa preferire la spiaggia alla sala

cinematografica. Altra sorpresa dell'estate è senza dubbio *Wanted scegli il tuo destino*, con Angelina Jolie: la pellicola va alla grande anche negli Usa, tanto da far programmare un probabile sequel per i prossimi anni. Buono anche il risultato di *Sex and the city*, forte del folto gruppo di fans televisivi accorsi in sala per vedere l'evolversi della storia d'amore tra la protagonista e il suo boy friend. In conclusione un'estate cinematografica discreta dove il vero protagonista è stato il caldo.

Claudio Maiulli

## UN MATRIMONIO LUNGO UNA VITA

### Curiosità di una storia che dura da 58 anni

Una tradizione molto comune è quella dell'uomo che porta in braccio la sposa oltre la soglia della loro casa. Investigando l'origine di questa tradizione attorno al 100 d.C. Plutarco formulò tre diverse ipotesi: nella prima sosteneva che l'atto di prendere in braccio la sposa era una messa in scena simbolica del "Ratto delle Sabine"; in un'altra riteneva simboleggiasse la riluttanza della sposa a perdere la sua verginità, che avrebbe fatto solo sotto costrizione; nell'ultima, invece, suggeriva la fedeltà coniugale, infatti, essendo stata portata in casa da suo marito, l'avrebbe lasciata solo nello stesso modo. Questo certamente era inquadrato nel contesto di una cultura patriarcale. È anche stato ipotizzato che questa tradizione avesse origine da una credenza romana che fosse di cattivo

auspicio per una moglie inciampare, per via dell'abito bianco, entrando nella nuova casa. Chissà se, 58 anni fa, Felice prese in braccio la sua sposa Maria prima di varcare la soglia di casa! Tutto iniziò il 22 ottobre del 1950. Questa storia però non è singolare per la durata, anche se, nell'epoca dei divorzi e delle separazioni, 58 anni di vita matrimoniale sono una bella testimonianza di pazienza; il fatto curioso è che, quando 8 anni fa Felice e Maria festeggiarono, con i loro figli, le nozze d'oro, con loro c'erano anche i consuoceri. Infatti senza saperlo e senza che si conoscessero si erano sposati nello stesso giorno e nella stessa chiesa: Sant'Agostino. E' giusto spiegare che tale coincidenza è dovuta al fatto che il mese di ottobre del 1950 fu l'ultimo mese in cui era possibile sposarsi di domenica.

Dopo tale data, a livello diocesano, si decise che i matrimoni non sarebbero potuti più essere celebrati in giorni festivi. La corsa alla domenica riscosse così tanto successo che nelle ultime due domeniche di ottobre furono celebrati dodici matrimoni. I rumori di carrozze si sentirono per davvero in tutta la strada. Il 22 ottobre oltre a Felice e Maria, si presentarono davanti a Dio anche Giuseppe e Giuseppina e se quest'ultima fosse stata ancora qui, avrebbero festeggiato anche loro 58 anni di vita coniugale. Ora oltre a figli e nipoti, rimangono i racconti di nonno Felice e i ricordi di nonna Maria: "noi entravamo e loro uscivano, ma io non li conoscevo, mi ricordo che noi ci sposammo alle 11.30, loro sicuramente prima di noi".

Marilda Tria



**Impianti Pubblicitari  
Ospedale Miulli**



**Per la tua Pubblicità**



**Punto Comunicazione S.r.l.**

**Telefono 3 3 1 7 3 2 5 6 0 1**



**Televisione-Giornale  
Internet**



## LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti  
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare  
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)



### Griglie: vere trappole per ammortizzatori, moto e biciclette



Cara redazione de L'Eco di ... Acquaviva

Vorrei porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale questo problema: sono un cittadino che percorre frequentemente via Monsignor Laera in bicicletta. Lungo questa strada sul lato destro andando verso il giardino e precisamente all'altezza del numero civico 71 ci sono - in fila - quattro griglie di raccolta di acqua piovana ormai al di sotto del livello stradale di diversi centimetri: chi ci passa sopra rischia di essere sbalzato da moto o bici; colpi comunque durissimi anche per le auto. Per evitarli si è costretti a portarsi nel mezzo della strada rischiando di essere investiti dalle auto che sopraggiungono. Nel tempo sono diventate vere e proprie trappole per ammortizzatori, moto e soprattutto biciclette. Alla critica situazione delle griglie per la raccolta di acque piovane si aggiungono i tombini di fogna e di altri servizi presenti nelle vicinanze che versano nel medesimo stato e che per aggirare il problema sono stati ricoperti di calcestruzzo o di bitume. Non credete sia giusto occuparsi anche dell'incolumità dei cittadini e della sicurezza delle nostre strade? Fiducioso che tale segnalazione possa

essere accolta con interesse, ringrazio e porgo alla redazione i miei cordiali saluti.

### Divieti di sosta non rispettati causano il blocco della viabilità in piazza Vittorio Emanuele II

Gent.mo Direttore de "L'Eco di ... Acquaviva",

i divieti di sosta in questa città non vengono rispettati. In Piazza Vittorio Emanuele II, dal numero civico 1 al numero civico 7 (dal lato del bar) esiste un cartello di divieto di sosta perennemente non rispettato. Poiché le auto e le moto parcheggiate in quel tratto stradale occupano la carreggiata, diventa impossibile, per i mezzi che devono svoltare a destra verso via Maselli Campagna, trovare via libera. In questo modo si crea una fila lunghissima di auto perché, ripeto, chi deve svoltare a destra deve aspettare gli automobilisti che proseguono verso Piazza Garibaldi. Grazie per l'attenzione.

### Rifiuti a pochi metri dall'Asilo Nido e dal Rosa Luxemburg

Mi reco tutti i giorni in via Primocielo, a pochi metri dalla stazione ferroviaria, e mi imbatto su quei rifiuti di elettrodomestici abbandonati da tanti giorni. Naturalmente colpa grave di chi ne è il responsabile ma oramai il danno è fatto e si devono rimuovere e smaltire. Nei pressi del cumulo di vasche di lavatrici e cavi vari, c'è l'ingresso dell'asilo nido comunale e dell'istituto Rosa Luxemburg. Tanti genitori e studenti a cui quotidianamente dimostriamo che la comunità acquavivese non è capace di rispettare l'ambiente in cui vive e di salvaguardarlo, quantomeno con una urgente ed immediata pulizia. Al nostro Sindaco indirizzo le mie doglianze perché sebbene non sia Sua la responsabilità, in quanto primo cittadino e politico di grande esperienza deve, una volta per tutte, trovare una soluzione a questo problema magari anche rilasciando un compenso a quei cittadini che denunciano i responsabili di queste mini discariche di rifiuti. Se lo hanno fatto altri Sindaci lo può fare anche Lui e per poche migliaia di Euro il nostro Comune non andrà in dissesto!





**ROSSA**

**RISTORANTE**

**WINE & COFFEE BAR**



Spazi  
di elegante design  
e raffinate  
realizzazioni  
in una



spregiudicata,

conturbante

cornice dove

storia e tradizione

sposano

improbabili atmosfere

dal fascino

surreale,

per i Vostri

... Incontri ...

per i Vostri

... Eventi ...



**Ristorante Cipolla Rossa Wine & Coffee Bar**

**Via Miulli, 21 Acquaviva delle Fonti (BA)**

**Tel. 080. 759076**

**(chiuso il lunedì)**